

Progetto

RADICI E ALI

Progetto di prevenzione per lo sviluppo di competenze educative e genitoriali



CHI SIAMO

“Radici e Ali” è un progetto nazionale affidato, per la sua realizzazione, all’Azienda Sanitaria Locale di Avezzano – Sulmona - L’Aquila, coordinatrice delle attività da realizzarsi su cinque ambiti del territorio nazionale.

Nella gestione delle attività sarà impegnato un team qualificato di psicologi, sociologi, pedagogisti ed educatori ASL, che lavoreranno in sinergia con le strutture del privato sociale, nonché con le realtà associative del volontariato locale.



FILOSOFIA

L’intervento riconosce la famiglia come uno dei fattori protettivi più efficaci per sostenere nei bambini comportamenti e abitudini funzionali alla crescita di un’identità sana. Il supporto ai genitori nel loro ruolo educativo, infatti, rappresenta una vera e propria strategia di prevenzione nei confronti di relazioni disfunzionali ed eventuali stati di dipendenza nei periodi a rischio.

OBIETTIVI

“Radici e Ali” nasce per affiancare tutte le persone che, con ruoli differenti, hanno il laborioso compito di educare i minori. Attraverso le attività che svolge, infatti, promuove lo sviluppo di competenze educative e genitoriali.



Il progetto, dunque, attraverso diverse attività e interventi, si pone l’obiettivo di sviluppare le capacità di svincolo e di autonomia dei figli, rendendo ogni genitore capace, competente e libero di escludere dal processo educativo le dinamiche disfunzionali. La famiglia è, quindi, il terreno su cui siamo radicati. Solo nutrendo queste radici, le ali che spuntano ai nostri figli saranno forti e capaci di farli volare. L’obiettivo è riconoscere ed accogliere i legami e liberarsi dai

“legacci” nel processo di realizzazione delle capacità di svincolo. Infatti, attraverso le proposte di riflessione e recupero del proprio passato generazionale, sarà stimolata la scelta e l’integrazione di nuovi schemi educativi per rendere più consapevole il proprio compito.

Inoltre, la costituzione di una rete di auto e mutuo aiuto sarà la conferma dell’avvenuta costruzione di efficaci strumenti di autonomia.



A CHI CI RIVOLGIAMO

Principalmente, le attività sono rivolte a genitori di bambini della fascia d’età 0-8 anni, o comunque a tutte le persone che per motivi e ruoli diversi si trovano ad occuparsi del processo educativo di questi ultimi.

ATTIVITÀ

Le attività, innovative e divertenti, si articoleranno in incontri tematici legati allo stile di vita e in laboratori didattico-esperienziali strutturati sulle dinamiche emergenti del sistema familiare.

METODOLOGIE

Le Costellazioni Familiari Sistemiche e la Video Intervention Therapy (V.I.T.) sono metodi che offrono dei modelli per l'osservazione delle relazioni tra persone e, attraverso queste, delle dinamiche presenti all'interno del sistema familiare. Seguire gli sviluppi della relazione tra madre e bambino (o tra padre e bambino, tra genitori e bambino, tra genitori) può facilitare la comprensione di modelli comportamentali disfunzionali che si ripetono nel rapporto genitori-figli.

STRUMENTI

- Visione di filmati (V.I.T. e opere cinematografiche)
- Slides didattiche
- Giochi psicodrammatici
- Laboratori di identificazioni per immagini
- Condivisioni di gruppo

CONTATTI

Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri:

333-3403822

335-1552969

347-9299801

349-7586578

GLI INCONTRI



1. Chi è mio figlio

Attraverso la percezione realistica del proprio bambino, i genitori saranno invitati a evidenziare i suoi aspetti positivi, piuttosto che le criticità e i punti problematici, e a sfruttare questi punti di forza per la sua crescita ottimale.

2. Favorire l'autonomia

Si cercherà di comprendere in che modo i genitori possono agire per facilitare lo sviluppo di capacità critiche, autonomia e libertà di espressione del proprio bambino, tenendo presente anche i rischi di un comportamento volto a orientare in maniera troppo rigida le sue azioni.



3. Dare struttura e limiti alle attività dei bambini

Verrà affrontato il tema del dare limiti e struttura alle attività del bambino, facendolo in modo equilibrato, senza eccedere né sul versante del lassismo né su quello della rigidità autoritaria.

4. I modelli genitoriali appresi

Gli stili educativi che i propri genitori utilizzavano si ripresentano nell'attuale relazione con i propri bambini. Nell'incontro verrà focalizzata l'attenzione sul modo di dare regole e di manifestare affetto

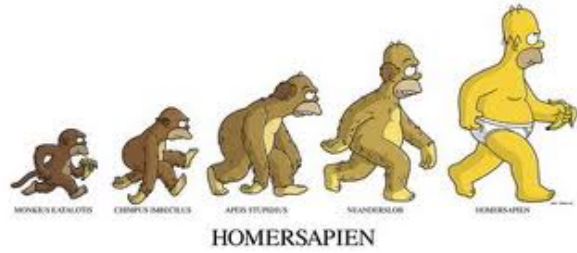


5. Lo stress genitoriale

È difficile prendersi cura del bambino, se si è subissati da stimoli stressanti che non si è in grado di gestire, affrontare o "assorbire". È difficile prendersi cura di un'altra persona se prima non ci si prende cura di se stessi. L'obiettivo è quello di sottolineare i rischi dello stress e di fornire strategie per affrontarlo.

6. Le connessioni

Ogni genitore ha un proprio passato di figlio e come genitore è un intermediario tra quel passato e la personalità del proprio bambino. L'incontro sarà dedicato al riconoscimento dei rapporti intergenerazionali e della loro invisibile presenza nella relazione con i propri figli.



7. Il rapporto tra fratelli

Il rapporto tra fratelli è una relazione sociale tra pari importantissima per il bambino e un banco di prova fondamentale per i genitori, che si trovano a gestire le gelosie e le richieste di due o più bambini. Sarà avviata una discussione sui comportamenti utilizzati e quelli potenzialmente alternativi.

8. Prendersi del tempo per la coppia

Sarà avviata una discussione condivisa per evidenziare le situazioni piacevoli che la coppia vive e ricerca per se stessa, quali sono gli ingombri quotidiani che invadono questi spazi e come prendersene cura.



9 Non sono il solo genitore

Per prendersi cura dei bambini in maniera efficace per permettere loro di avere una base sicura, i genitori devono cooperare ed evitare di coinvolgere i figli nei propri conflitti. Durante l'incontro saranno individuati i comportamenti possibili per migliorare la cooperazione genitoriale



10 Le mie risorse interne

Nell'ultimo incontro verrà avviata una condivisione per favorire la consapevolezza delle proprie risorse interne, su cui poter far leva nel percorso di crescita